



Comunicato stampa

**GENDER GAP: SI AGGRAVA IL DIVARIO
PER CRESCERE COME PAESE ABBIAMO BISOGNO DELLE ATTITUDINI DELLE DONNE**

Roma 9 settembre 2022. *“Per ripartire nel post Covid-19 c’è bisogno della professionalità delle donne. Non è una mera questione di inclusione sociale. La promozione della parità tra donna e uomo, nella vita privata e pubblica, consente anche alle imprese di crescere, di aumentare la loro competitività e di creare ricchezza in termini economici”* è il messaggio urgente che lancia **Stefano Cuzzilla, Presidente di 4.Manager e di CIDA**, anche a fronte degli ultimi dati sul gender gap emersi nel corso del World Economic Forum, secondo il quale le donne lavoratrici guadagnano il **13%** in meno all’ora rispetto agli uomini. Il divario retributivo di genere è un fenomeno consolidato anche in Italia, che si posiziona al **63°** posto tra i Paesi al mondo per parità di genere.

Che i progressi verso l’eliminazione del divario di genere nel nostro Paese si siano arrestati lo dimostrano anche i dati dell’**Osservatorio 4.Manager**: oggi le posizioni manageriali femminili sono solo il **28%** del totale e la quota si riduce al **18%** se consideriamo le posizioni regolate da un contratto da dirigente. Su un campione di 6000 imprese manifatturiere italiane, solo il 14% sono a conduzione femminile, il restante 79% rimane a conduzione maschile. Inoltre risulta ancora che una donna su dieci rinuncia al lavoro per dedicarsi ai figli e oltre il 43% delle laureate afferma di aver dovuto modificare o ridurre l’orario lavorativo per riuscire a conciliare lavoro e famiglia.

“Il superamento del gender gap deve essere una delle priorità del nuovo Governo” commenta **Stefano Cuzzilla**. *“E’ necessario che il nuovo esecutivo attui una serie di azioni, strategie e strumenti - come quelli offerti dal PNRR- per abbattere il divario di genere, poiché per crescere come Paese abbiamo bisogno delle competenze e delle soft skills delle donne, ma anche di un sistema che sia in grado di valorizzarle. La ripartenza nel post Covid-19 deve partire da loro”*.

Secondo i manager e gli imprenditori intervistati dall’Osservatorio per incrementare l’occupazione femminile servono misure concrete in termini di flessibilità lavorativa (48,5%), parità retributiva (25,6) e nelle procedure di recruiting (23,7%). A questo si devono aggiungere migliori politiche di welfare aziendale, percorsi formativi di aggiornamento professionale e supporti a servizio della genitorialità.